

OM SAI RAM

BENVENUTI A QUESTA SESSIONE DI DOMANDE E RISPOSTE

D 355 "IL COSA, PERCHÉ E COME DEL KARMA, PARTE PRIMA"

24 aprile 2025

Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar "Seeking Within", (Cercare dentro) pag. 149-153.

Il Prof. Anil Kumar Kamaraju è stato scelto da Bhagawan per diffondere il Suo Messaggio e la Sua Missione. Ha viaggiato molto in India e all'estero e ha risposto a innumerevoli domande e chiarito dubbi basandosi sui discorsi divini di Swami e sulle sue interazioni personali con Bhagawan. Soprattutto, il Prof. Anil Kumar ci guida efficacemente su come connetterci al Sai Interiore.

KARMA

D. Perché dovrei soffrire ora per il karma precedente?

R. Prof. Anil Kumar: Si dice che si soffre nella vita attuale, a causa del karma accumulato nelle vite precedenti. A causa del karma passato, stiamo soffrendo nella vita presente. Secondo la mia umile convinzione, si dovrebbe sapere che cosa abbiamo fatto per causare tale sofferenza. Perché non soffriamo nella vita presente per il karma attuale invece di rimandarlo alla vita successiva? Benissimo!
"Perché dovrei soffrire ora per il mio karma di una vita precedente?"

Cosa ha detto Bhagavan? Amici miei, queste risposte sono tratte esclusivamente dalla letteratura Sai. Non si basano sulla mia immaginazione perché non ne sono capace. Sono supportato dalla letteratura Sai. Se non ho risposte, vi chiederò perdono. Non imbroglio, no!

Cosa dice Swami riguardo a questo aspetto del karma? Ha detto: "Alcune azioni danno risultati immediati". Supponiamo che ci sia un taglio qui. (Mostra il dito.) Quando stai temperando la matita e la lama ti taglia la pelle per sbaglio, cosa succede? Sanguina immediatamente. È una reazione, il risultato dell'azione in quel preciso istante!

Bevi del latte e almeno per un'ora non hai più fame. Quando mangi, non hai più fame per quattro ore. Affinchè la fame ritorni, ci vogliono quattro ore. Quindi, alcune azioni producono risultati immediati, mentre altre richiedono una o quattro ore.

Se semini il seme ora, potrai avere frutti di mango l'anno prossimo. Perché l'anno prossimo? Perché il seme germoglia, perché l'albero cresca, perché il seme dia frutto, ci vorrà molto tempo. Allo stesso modo, alcune azioni danno risultati immediati. Alcune azioni danno risultati con calma, lentamente. È così che dobbiamo intendere il karma.

D. Perché alcuni bambini muoiono in giovane età?

R. Prof. Anil Kumar: Lo ripeto ancora una volta. Se si leggono i due volumi della Sathyopanishad, la maggior parte delle domande troverà risposta. Questa domanda è stata affrontata in questo libro con la risposta direttamente da Bhagavan.

"Giovane o vecchio si riferiscono al corpo. È il corpo che invecchia. È questo corpo che è giovane. È questo corpo che è vecchio. Quindi, giovane e vecchio sono i termini applicabili al corpo. Ma l'anima è eterna".

Quindi, questa storia parla di eternità. Per me, potrebbe essere un ragazzo. Ma nella vita precedente, nelle vite precedenti, quell'anima si è struggita dal desiderio, ha pregato per fondersi nel Divino. Questo cosiddetto "bambino" è giovane dal tuo punto di vista. Ma l'anima è piuttosto anziana. È immortale ed eterna. Non vuole rimanere al di fuori. Vuole essere tutt'uno con il Divino. La goccia non vuole esistere separatamente. Vuole tornare nell'oceano. Quindi, la goccia vuole tornare all'oceano.

Potremmo dire: "Goccia, sei così semplice; sei così piccola; sei come una perla; resta lì".

Dirà: "No, no! Devo tornare al mare". La goccia e l'oceano sono la stessa cosa.

Un altro punto. Un grande santo, Narada, pose questa domanda al dio Sri Mahavishnu, Anche questa è tratta dalla letteratura Sai. "Oh Dio, sembri essere parziale. Sembri molto prevenuto. Perché?"

Allora Dio chiese subito a Narada: "Cos'è questa assurdità che stai dicendo? Pensavo fossi un uomo saggio. Forse ora sei fuori di testa. Cosa c'è che non va in te? Dato che ti sei andato in tutti e tre i mondi, devi aver perso l'equilibrio!"

Allora Naarada diede la risposta: "Swami, Prahlada è un giovane ragazzo. Potrebbe raggiungere la liberazione molto rapidamente, mentre c'è un saggio di nome Morocunda Maharshi, un grande saggio, che ha fatto penitenza per centinaia di anni, ma non è riuscito ad ottenere la realizzazione. Perché? Com'è possibile che questo ragazzo abbia potuto ottenere la realizzazione così presto, mentre questo vecchio no? Perché?"

Allora il Signore diede la risposta: "Questo Maharshi, che ha fatto penitenza per centinaia di anni, ha iniziato quella penitenza solo in questa vita; mentre questo ragazzo, Prahlada, ha fatto penitenza per le ultime vite. Potrebbe sembrare giovane ora, ma lo fa da diverse vite. Tu non lo sai."

Bhagawan Baba fa un esempio. Sembra che due uomini stessero passando. Un signore ha preso un piede di porco e l'ha colpito contro una pietra dura. L'ha colpita, ma la pietra non si è rotta. L'ha colpita più e più volte, ma la pietra non si è rotta. L'ha colpita dieci volte e non si è rotta. Allora l'altro uomo disse: "Ci proverò io".

Prese il piede di porco, lo colpì una volta e si ruppe all'istante.

Allora il primo uomo si rattristò. "Ho provato dieci volte e questa pietra non si è rotta. Ora si è rotta. La natura non è giusta".

Allora il secondo uomo disse: "Guarda, l'ho colpita e la pietra si è spezzata in due. Per favore, comprendi la semplice matematica. Aveva già ricevuto dieci colpi da te. Il mio è stato l'undicesimo; quindi si è rotta. Aveva già ricevuto dieci colpi".

Allo stesso modo, la giovane età o la vecchiaia sono calcoli che facciamo noi. Ma nella formula divina, si tratta di una dimensione completamente diversa.

D. Cambiare religione è karma negativo?

R. Prof. Anil Kumar: Sì, è karma negativo. Non dobbiamo cambiare religione perché tutte le religioni sono una e la stessa cosa. C'è unità nella diversità. Tutte le religioni insegnano la stessa Verità. La Verità è Una. Gli studiosi la rappresentano in modi diversi, ma la Verità è Una. Lo zucchero è uno; tutti i dolci sono fatti con lo zucchero. Quindi, quando comprendiamo che la Verità è fondamentalmente Una, non c'è nulla di sbagliato in qualsiasi religione si segua.

D. In una situazione familiare, se il genitore ha sbagliato, il figlio subirà il karma negativo, con conseguente morte del figlio?

R. Prof. Anil Kumar: Niente da fare. Assolutamente no!

Nel calcolo divino, ognuno deve subire le conseguenze del proprio karma. Il karma del padre non viene trasferito al figlio. Il karma del figlio non viene trasferito al nipote. No, non è così. Se fosse così, non saremmo qui. Prasanthi Nilayam non sarebbe piena. Tutte le stanze sarebbero vuote. No, no, no. Ognuno ha il suo conto individuale. I genitori non c'entrano nulla. Un uomo violento e terrorizzato (di nome Hiranyakasipu) ha un figlio di nome Prahlada, un grande devoto. Quindi, il figlio non ha nulla a che fare con il padre.

Swami fa questo esempio. Sembra che una persona abbia raccolto semi da cespugli spinosi e semi da alberi da frutto. Se li semini, cosa succede? Il seme di un cespuglio spinoso crescerà solo in un cespuglio spinoso. Il seme di un albero da frutto crescerà solo in un albero da frutto. Non c'è niente di paragonabile al cambio valuta qui.

Il Prof. Anil Kumar risponderà ad altre domande sul tema del karma nella prossima sessione.

Grazie per il vostro tempo,

OM SAI RAM